



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale

**Competitività del sistema regionale e
sviluppo delle competenze**

Settore Valorizzazione dell'imprenditoria agricola

50127 FIRENZE - Via di Novoli, 26

tel. 055/438.3796

e-mail: simone.tarducci@regione.toscana.it

Prot. N 319488
da citare nella risposta

Data 21/12/2011

Allegati

Risposta al foglio del

n.

Oggetto: Reg (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 Mis 112 Insediamento giovani agricoltori - Fase 3 annualità 2010 – RISPOSTA QUESITI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Quesito n. 1

Un giovane la cui domanda era stata accolta in Fase 3 ha inviato nei termini prescritti la documentazione a dimostrazione dell'avvenuto insediamento.

Dalle verifiche effettuate risulta che l'investimento programmato (acquisto di terreni) è stato realizzato antecedentemente all'insediamento.

Il bando al punto 6.2 elenca le tipologie di spese ammissibili; fra queste vi è anche l'acquisto dei terreni agricoli". Inoltre in chiusura del paragrafo specifica che "La data di ammissibilità delle spese decorre dalla data di insediamento, eccezion fatta per le spese propedeutiche (progettazione, spese notarili, ecc) che comunque non possono essere antecedenti i 12 mesi dall'insediamento".

Si richiede se l'acquisto dei terreni possa essere ritenuto "spesa propedeutica" e quindi ammesso se effettuato entro i 12 mesi antecedenti all'insediamento o, viceversa, se tale eccezione non interessi tale investimento.

Si puntualizza che l'investimento di cui trattasi, per l'entità della spesa, è l'unico programmato e ammesso e copre interamente la quota del contributo che il beneficiario è tenuto a rendicontare.

Il piano è completato da azioni rivolte a migliorare il rispetto a livello aziendale delle norme ambientali, pur non prevedendo per esse spese da rendicontare.

Risposta

L' assunto fondamentale del bando per l'ammissibilità delle spese è che siano sostenute successivamente all'insediamento. Tale condizione vale per tutti gli investimenti elencati ad eccezione delle spese propedeutiche quali "progettazione, spese notarili ecc." Tale descrizione è riconducibile, nell'elenco degli investimenti ammissibili, alla voce "Oneri per l'inizio dell'attività, quali: spese di progettazione, notarili e di consulenze". Non è sostenibile pertanto che l'acquisto di terreni possa ritenersi spesa propedeutica in quanto, in analogia ad altre misure del PSR, rientra nell'ambito degli investimenti propriamente produttivi.

Quesito n. 2

Si pone il caso di un giovane la cui domanda di aiuto è stata presentata e accolta sulla Fase 3. Successivamente alla presentazione della domanda ha aperto la partita IVA e si è iscritto alla Camera di Commercio, posizioni che ha cessato dopo ca. 20 giorni. Alla domanda di pagamento a dimostrazione dell'avvenuto insediamento ha presentato una nuova partita IVA e una nuova iscrizione alla Camera di Commercio, le cui aperture sono avvenute entro i termini prescritti dall'atto di assegnazione finanziaria.

Si richiede se la prima apertura della partita IVA (successiva alla domanda di aiuto) sia da ritenersi quale insediamento e quindi preclusiva della conferma dell'aiuto assegnato.

Risposta

Al punto 4.1 Modalità di insediamento , per i titolari di impresa individuale viene riportato:” ...si considera primo insediamento l'acquisizione per la prima volta, della partita IVA come produttore agricolo e l'iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale delle imprese agricole, della CCIAA. L'eventuale precedente iscrizione all'IVA e/o alla CCIAA per l'esercizio dell'attività agricola preclude all'ammissibilità della domanda.”.

Nel caso proposto le prime iscrizioni IVA e CCIAA sono successive alla domanda di aiuto pertanto il soggetto, alla presentazione della domanda, aveva le condizioni richiamate dal bando per poterla validamente presentare.

S ritiene pertanto non abbia rilevanza avere aperto e chiuso, successivamente alla domanda d'aiuto, posizioni IVA e CCIAA e avere aperto successivamente nuove posizioni per l'insediamento.

Il dirigente
Simone Tarducci

